

Allegato e)

SCHEMA DI PROGETTO DI RIUSO.

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ CORRISPONDENTI

Obiettivo 1

Promuovere il marketing territoriale delle aree per insediamenti produttivi

Attività:

- Assumere informazioni sull'offerta di aree produttive
- Analizzare le modalità di offerta di aree produttive
- Analizzare le dinamiche in atto nell'insediamento nelle aree produttive
- Progettare in sito web dell'offerta di aree per insediamenti produttivi nella Comunità Montana

Obiettivo 2

Potenziare la programmazione coordinata dell'offerta territoriale di aree produttive

Attività:

- Valutare il grado di coordinamento dell'offerta da parte dei Comuni
- Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa e alla programmazione coordinata

Obiettivo 3

Migliorare la gestione dei servizi di accoglienza e gestione della domanda di insediamenti produttivi

Attività:

- Valutare i servizi offerti alle aziende di nuovo insediamento
- Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa
- Valutare l'attività e le potenzialità dello Sportello Unico per le Attività Produttive
- Formulare ipotesi di gestione consorziata o coordinata dell'offerta

A queste attività dovrebbe aggiungersi, come attività sia preliminare che integrata ad altre attività del progetto, una consapevole attività di animazione e comunicazione.

2. PRODOTTI

Obiettivo 1

Promuovere il marketing territoriale delle aree per insediamenti produttivi

Attività	Prodotti
Assumere informazioni sull'offerta di aree produttive	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Analizzare le modalità di offerta di aree produttive	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Analizzare le dinamiche in atto nell'insediamento nelle aree produttive	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Progettare un sito web dell'"Offerta di aree per insediamenti produttivi nella Comunità Montana del Pollino"	Progetto dell'architettura e dei contenuti del sito web Prototipo del sito web

Obiettivo 2

Potenziare la programmazione coordinata dell'offerta territoriale di aree produttive

Attività	Prodotti
Valutare il grado di coordinamento dell'offerta da parte dei Comuni	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa e alla programmazione coordinata	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale

Obiettivo 3

Migliorare la gestione dei servizi di accoglienza e gestione della domanda di insediamenti produttivi

Attività	Prodotti
Valutare i servizi offerti alle aziende di nuovo insediamento	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Valutare l'attività e le potenzialità dello Sportello Unico per le Attività Produttive	Rapporto sulle caratteristiche dell'offerta di aree produttive nel territorio della C.M. e sulle caratteristiche del sistema locale
Formulare ipotesi di gestione consorziata o coordinata dell'offerta	Relazione generale sulle possibili forme di gestione dell'offerta di aree produttive in relazione al contesto locale. Schema di statuto di un consorzio per la gestione coordinata delle aree produttive e/o schema di convenzione per una gestione coordinata con l'ausilio della Comunità Montana

3. RUOLI (ORGANIGRAMMA DI PROGETTO)

Responsabile direzione cantiere (Consulente Senior)

Responsabile progettazione (Consulente Senior)

Staff di progettazione

Settore tecnico urbanistico

Settore informatico

Settore diritto amministrativo

Settore commercialistico

Responsabile supporto amministrativo

Staff supporto amministrativo

Ruoli delle risorse locali

Referente dirigenziale

Referente tecnico

Referente amministrativo

Ruoli per la Comunicazione e animazione

L'esperienza ha mostrato la estrema utilità per la buona riuscita del progetto di momenti di comunicazione e animazione.

Va però esaminata con prudenza l'ipotesi di inserire un ruolo specifico di comunicatore/animatore.

Infatti, è essenziale che tale ruolo sia svolto da personale con specifiche competenze tecniche in relazione al progetto del cantiere. La attività di comunicazione potrebbe quindi essere svolta sotto la guida del Responsabile della direzione cantiere dal personale tecnico che esegue il progetto o da altro personale che assicuri competenze tecniche sufficienti a dialogare e fornire chiarimenti di natura generale ai destinatari delle attività. La attività di comunicazione e animazione deve vedere coinvolto anche il personale della Comunità Montana.

4. GANTT \ PERT\ CAMMINI CRITICI - ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Obiettivo	Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese
1 Promuovere il marketing territoriale delle aree per insediamenti produttivi	Assumere informazioni sull'offerta di aree produttive					
	Analizzare le modalità di offerta di aree produttive					
	Analizzare le dinamiche in atto nell'insediamento nelle aree produttive					
	Progettare il sito web dell'"Offerta di aree per insediamenti produttivi nella Comunità Montana del Pollino"					
2 Potenziare la programmazione coordinata dell'offerta territoriale di aree produttive	Valutare il grado di coordinamento dell'offerta da parte dei Comuni					
	Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa e alla programmazione coordinata					
3 Migliorare la gestione dei servizi di accoglienza e gestione della domanda di insediamenti produttivi	Valutare i servizi offerti alle aziende di nuovo insediamento					
	Verificare l'interesse e la disponibilità dei Comuni alla collaborazione interamministrativa					
	Valutare l'attività e le potenzialità dello Sportello Unico per le Attività Produttive					
	Formulare ipotesi di gestione consorziata o coordinata dell'offerta					

5. CLASSIFICAZIONE DEL BUDGET DI PROGETTO PER VOCI DI COSTO

Nello sviluppo del Cantiere le spese hanno riguardato le seguenti voci:

- Risorse operative interne alla amministrazione
- Spese per assistenza tecnica generale
- Spese per consulenze specialistiche

Lo svolgimento del cantiere ha evidenziato inoltre l'opportunità di prevedere:

- Spese per acquisto di attrezzature tecnologiche specialistiche
- Spese per formazione
- Spese per la comunicazione

6. ELEMENTI DI CRITICITÀ

Il principale elemento di criticità del progetto è ravvisabile in quello che si è in precedenza definito "paradosso del progetto". Un progetto che prevede la realizzazione di attività associate e di cooperazione interistituzionale ha come elemento critico quegli stessi aspetti che costituiscono la sua principale ragion d'essere: la presenza di un contesto di frammentazione e particolarismi che si riflettono in campo amministrativo e programmatico. Per questo un campo di attività che deve essere previsto, sia nella fase preliminare che di accompagnamento al progetto, dovrà riguardare la comunicazione e l'animazione del contesto locale.

Un maggiore coinvolgimento dei Comuni nelle fasi antecedenti il progetto avrebbe certamente favorito l'incisività del processo, anche in considerazione del fatto che l'atteggiamento dei Comuni di fronte agli stimoli inviati nel corso della attività del Cantiere ha dimostrato interesse e apertura alle nuove iniziative di marketing territoriale.

Tra gli eventi critici va inoltre segnalata:

- La difficoltà di reperimento dei dati per la realizzazione del sito dedicato al marketing territoriale e all'offerta delle aree produttive.
- Il tempo (ed eventualmente le risorse) per il reperimento dati in contesti caratterizzati da amministrazioni non sufficientemente attrezzate deve essere adeguatamente valutato in fase di programmazione e ideazione del progetto.

7. POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Data l'ampiezza degli aspetti coinvolti dal Cantiere (si va dalla formazione di una banca dati informatizzata per il Centro Studi sul territorio della Comunità Montana, alle attività di marketing territoriale) la ricerca di finanziamenti può essere estremamente ampia.

Nel caso in specie (CM Pollino) ci troviamo inoltre in area obiettivo 1.

STRUTTURA OPERATIVA GIÀ ATTIVATA PRESSO LA COMUNITÀ MONTANA.

Sulla base delle informazioni reperite non è possibile formulare ipotesi compiute sulle modalità di programmazione e gestione dell'offerta. E', in effetti, mancato un presupposto essenziale: lo svolgimento di un percorso politico e amministrativo con il pieno coinvolgimento dei principali soggetti istituzionali e degli altri attori sociali ed economici coinvolti. La realizzazione di questo percorso era peraltro ampiamente al di fuori della portata del Progetto Cantieri: l'interessamento di alcuni Comuni, intervenuti nelle riunioni del Progetto, per quanto sincero, è parso comunque estemporaneo e si è peraltro accompagnato a una assoluta assenza di contatti con altri Comuni della Comunità Montana. Il tempo a disposizione non avrebbe comunque consentito di realizzare, sostanzialmente "ex novo", un percorso non privo di difficoltà politiche prima ancora che tecniche e amministrative.

Tra le possibili forme di gestione dell'offerta e di miglioramento delle attività di programmazione delle aree produttive sono in astratto individuabili, con riguardo alle caratteristiche generali del contesto locale, due soluzioni:

- la creazione di un consorzio industriale tra i Comuni della CM
- l'affidamento al SUAP del ruolo di coordinamento dell'offerta e di supporto ai Comuni per le attività di programmazione.

1. OBIETTIVI

La costituzione di un Centro Studi per il territorio rappresenta una formula ampia per rappresentare l'esigenza di rafforzare le logiche di insieme nella programmazione delle politiche territoriali.

Nel caso del Cantiere del Pollino l'ipotesi di Centro Studi è stata riferita principalmente al settore dell'offerta delle aree produttive e a ipotesi collegate di marketing territoriale.

Il Centro studi è stato quindi interpretato più come una funzione che come una struttura.

La funzione potrebbe essere attribuita a strutture esistenti, quali lo Sportello Unico delle Attività Produttive oppure a strutture da costituire ex novo, come un consorzio intercomunale per le aree produttive.

2. RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI

Per lo Sportello Unico delle attività produttive:

- legge 15 marzo 1997 n° 59 capo III con la quale vengono conferiti le funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali per la riforma della pubblica della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa. Infatti, alle regioni vengono affidate le funzioni di programmazione e agli enti locali le funzioni amministrative.
- Il decreto legislativo n° 112 del 03.03.98 è il decreto d'attuazione della legge n° 59
- Il D.P.R. 447/98 poi modificato e integrato dal D.P.R. n° 440/00 sono i regolamenti di attuazione del Dlgo 112/98

Per la costituzione del Consorzio intercomunale per le aree produttive:

- Decreto Legge 18 agosto 2000 n. 267
- legge 8 giugno 1990, n. 142
- legge 7 agosto 1990 n. 241
- legge 25 marzo 1993 n. 81
- legge 17 maggio 1997 n. 127
- legge 3 agosto 1999 n. 265